

Le sfide dello scudetto



Per il tecnico dilemma tra l'antico modulo e una nuova strategia con il rigenerato olandese



Potrà varare anche un super attacco a quattro punte con Gullit più arretrato

Opzione zero per mister Sacchi Sceglie Van Basten, sacrifica Donadoni?

L'ultima volta sull'erba di Scirea?

VITTORIO DANDI

TORINO. Nel momento del bisogno rispunta Scirea. La Juve lo aveva chiamato in campo negli ultimi 13 minuti a Marassi contro la Sampdoria e aveva trovato un gol importante, quello del pareggio. Adesso Marchetti lo ripresenta a S. Siro in una formazione imbutita di centrocampisti e difensori, addirittura con un doppio libero, perché in squadra resta anche Tricella, spostato a centrocampo. «Non è questione di scelta, andremo a Milano in emergenza come lo siamo stati spesso in questa stagione», dice l'allenatore, con qualche ragione. Si sono ripetuti, nella storia del campionato juventino, gli incidenti e le defezioni. Durante l'allenamento di ieri, Laudrup ha accusato un risentimento infortunale, e la sua presenza è in forse. «Ci è capitato di tutto», afferma Boniperti ed è vero, anche se è questione di intendersi. che la Juve arrivi a rimpiangere i Favero, i Bonini, i Buso è un segno della decadenza dei tempi e di una mentalità che non è più vincente. Il Milan, tanto per non andar lontano, non avrà Barezi nella partita di domani, ma Sacchi non passa le giornate a lamentarsi.

È un Milan che scoppia. Di salute, di energie e di giocatori. Dopo mesi di vacche magre e di formazioni assemblate all'ultimo minuto, dopo aver dovuto fare i conti con i bollettini dell'infermeria, ora il Milan ha addirittura problemi di abbondanza. E per il tecnico rossonero si tratta di scegliere. Per la gara di domani Sacchi si trova di fronte ad un dilemma di non poca entità.

GIANNI PIVA

MILANO. Come scendere in campo contro la Juve? Non pare scontata la risposta, anche se l'adagio è chiaro: «Squadra che vince non si tocca». Quale squadra? Oggi il Milan ha due facce possibili e la differenza tra il Milan del primo tempo di Napoli e il Milan della ripresa è profonda, mette addirittura in discussione le scelte di base, le strategie pensate da Sacchi.

Finora la scelta è stata elegantemente affidata alla convalescenza di Van Basten. Il part-time è stato per settimana una prospettiva allettante,

attesa, a un punto di forza. A Napoli il cambio ha avuto effetti disorientanti sugli equilibri stremamente conquistati dai napoletani. Ma ora la convalescenza è finita e scegliere non è semplicemente una alternanza di pedine quella possibile; si tratta di dare al Milan un volto anziché un altro. In gioco è l'assetto del reparto offensivo con il coinvolgimento di giocatori come Virdis, Van Basten, Gullit e Donadoni.

Se viene schierata la formazione con Virdis e Gullit punte



Marco Van Basten potrebbe giocare domani dall'inizio

Donadoni uomo di rifinitura e riacordo il gioco è al tempo stesso più elaborato ma anche più in grado di garantire gli equilibri di centrocampo. La formula funziona, soprattutto grazie all'ottimo stato di forma di Virdis che finalmente ha conquistato il ruolo di perno in mezzo all'area lasciando a Gullit il compito di muoversi e di coprire spazi più ampi. Ma è questa una soluzione che sacrifica un giocatore come Van

Basten, l'attaccante scelto la scorsa estate per il Milan, un giocatore che non solo lega in modo particolare con Gullit ma che permette un gioco più aggressivo, più veloce e profondo.

Se questa è la scelta chi resta fuori è allora Donadoni, luce degli occhi di Berlusconi, titolare della maglia numero sette della Nazionale? Un giocatore indubbiamente rilanciato in questa stagione, ma raramente in grado di dare la svolta agli incontri, un giocatore rimasto un po' nell'ombra e che anche nella Nazionale non riesce ad andare al di là di buone prestazioni forse anche perché ha un tallone d'Achille nel carattere e nell'autorevolezza in campo. A sostegno della formula Virdis, Van Basten punte con Gullit spostati sulla tre quarti e Virdis in grado di agire come rifinitore-propulsore con la possibilità di quegli inserimenti in sovrapposizione che lo rendono incontentabile c'è proprio Gullit con l'appoggio dell'amico Van Basten. Un Van Basten che alla vigilia di questa delicata gara con la Juventus ha tenuto a far sentire la sua voce. «Sto bene, posso giocare novanta minuti, credo che questa meravigliosa squadra possa scegliere con me e Virdis punte e Ruud dietro una soluzione che esalta la nostra scuola olandese con l'aggiunta della tecnica italiana».

Il problema è che è pronto a manifestarsi in tutta la sua complessità. Per ora naturalmente vale solo «l'uno per tutti e tutti per uno» alla rinforsa di questo scudetto, ma Sacchi sa certamente che comunque vada l'esate, con il mercato, porterà l'obbligo di scelte anche dolorose. Sono Donadoni e Virdis i due destinati a passare in area di parcheggio di quello che dovrebbe essere lo squadrone del prossimo anno?

Coggi-Ho Lee, a Roseto pugni mondiali



Il campione del mondo dei superleggeri (Wba), l'argentino Juan Martin Coggi (nella foto), mette in palio stasera a Roseto degli Abruzzi (Te) il suo titolo contro il sudcoreano Sang Ho Lee. È la prima difesa della cintura mondiale da parte di Coggi che, come noto, diventò campione il 14 luglio '87 battendo sul ring siciliano di Ribera l'italiano Oliva. Ho Lee è considerato il più temibile picchiatore dell'Oriente: ha vinto 45 incontri (37 prima del limite) su 46 disputati, con un curriculum di 30 vittorie (20 per ko) su 33 match disputati.

Rally di Corsica Lancia battuta dalla Ford

La Ford Sierra Cosworth dell'equipaggio francese Aurio-Occelli ha vinto ieri il rally automobilistico di Corsica, valido per il Mondiale. Sconfitta dunque la Lancia, dopo una serie positiva che durava da 11 competizioni. I francesi Loubet e Saby (entrambi su Lancia Martini integrale) si sono dovuti accontentare del posto d'onore con rispettivamente 3 e 4 minuti di ritardo. Nulla di cambiato peraltro nel campionato mondiale marche e nella classifica piloti, sempre guidati dalla Lancia e da Biasion.

Il ping pong sfga i rapporti fra Giappone e Corea del Nord

Il governo giapponese ha annunciato ieri la concessione del visto d'ingresso ad una delegazione di atleti nordcoreani, nonostante le sanzioni adottate contro Pyongyang per l'asserto coinvolgimento nell'attentato terroristico ai danni dell'aereo della compagnia sudcoreana «KAL» del 29 novembre scorso. Il provvedimento permetterà alla squadra di tennis da tavolo della Corea del Nord di prendere parte ai campionati asiatici programmati dal 15 al 22 maggio. Il governo nipponico - accusato di «doppiezza» nella stampa sudcoreana - ha definito la misura «un'eccezione». Tuttavia si tratterebbe di una mossa per convincere il governo nordcoreano a non boicottare le Olimpiadi.

Federalcalcio, le verità sulle sentenze «a tavolino»

La Federalcalcio ha reso note ieri le motivazioni delle sentenze della Caf relative alle partite Pisa-Napoli, Juventus-Cesena e Milan-Roma: tutti e tre gli appalti furono respinti con la conferma degli 0-2 a tavolino assegnati in precedenza dal giudice sportivo. Nella sentenza relativa a Juve-Cesena (stordimento di Sanguin nel tunnel per lo scoppio di un «congegno pirotecnico») la Caf osserva «che sarebbe auspicabile la messa a punto di una riforma intesa a sostituire all'automatismo della sanzione un regime sanzionatorio avente quale parametro la gravità del comportamento cui si ricollega la responsabilità societaria».

L'Uisp: «Nebioso e gli altri ci hanno deluso»

«Questa dirigenza della Fedal ha esaurito in maniera deludente il suo compito». Lo si legge in un documento del comitato direttivo nazionale della Lega atletica leggera dell'Uisp. «In questi anni - dice il documento - la disparità di ruolo della società all'interno della federazione dimostra il fallimento e l'involutione della gestione politica, che non ha saputo utilizzare tutte le potenzialità atletiche del Paese». L'Uisp propone nuovi criteri per la nomina dei tecnici e la selezione degli atleti per una gestione amministrativa «trasparente».

Benfica, un chilo d'oro per ogni gol

La società italiana del caffè Segafredo Zanetti regalerà un chilo d'oro al Benfica per ogni gol che la squadra portoghese riuscirà a segnare al Psv Eindhoven nella finale di Coppa Campioni in programma il 23 maggio a Stoccolma. Lo ha annunciato ieri la Segafredo a Lisbona. Un chilo d'oro vale poco più di 18 milioni di lire.

MARIO RIVANO

Maradona medico di se stesso: «Io gioco» E Firenze tenta di arginare il tifo azzurro

Contro la Fiorentina con Diego Maradona in campo. Il Napoli, a dire il vero, ancora non lo sa. Per la società, l'argentino sta ufficialmente male e bisogno di dieci giorni di riposo. Non altrettanto la pensa il giocatore, che ieri, nel salutare i compagni in partenza per Firenze, ha lasciato capire che non disserterà la penultima di campionato. Una decisione personale, che sicuramente farà discutere.

ulteriori novità nella formazione dei campioni, che ripresenterà Ferraro al posto dell'infortunato Bigliardi. In questa antipatia, caratterizzata da un caldo torrido, da un allenamento fegghissimo, non è mancata la nota polemica. A sollevarla Claudio Garella. Il portiere ha voluto dire la sua sulle liste di prescrizione che sarebbero state fatte dalla società insieme con l'allenatore Bianchi. «So che certe liste esistono - ha sottolineato con durezza il portiere - e so anche di esserci. Ma io ho in mano un contratto e non andrò mai dove loro vorranno. Non c'è problema, posso restare anche a casa in pantofole. Ho una dignità e vale più di dieci scudetti».

Intanto la società si sta muovendo molto attivamente sul mercato. L'obiettivo resta il centrocampista del Real Madrid Michel Del passi sono stati già mossi, ma nel frattempo Moggi bloccato ha il tedesco del Borussia Moenchengladbach Uwe Rhan, 25 anni, centrocampista, stella emergente del calcio teutonico. Per chiudere la trattativa si attendono soltanto gli sviluppi della trattativa con Michel.

Dimesso, malridotto, demoralizzato che sia, il Napoli fa comunque cassetta. Soprattutto se tra le sue file dovesse essere presente, malgrado la contrattura rimedia nella partita col Milan, Diego Armando Maradona, che è sempre garanzia di spettacolo. I biglietti, infatti, sono andati a ruba. E la città attende, con una certa trepidazione, l'arrivo degli irriducibili sostenitori del Napoli.

con il fermo proposito di vincere. Vogliamo lasciare un buon ricordo ai nostri tifosi dopo una stagione più che mediocre. Un'occasione del genere non ci capiterà più quest'anno». Lo stesso Eriksson, che prima di parlare misura ogni parola, è apparso caricissimo: «Il Napoli di qualche domenica fa mi avrebbe fatto paura. Quello di ora lo possiamo superare. Ed è questo che ho chiesto ai miei giocatori. Dobbiamo chiudere la stagione con una vittoria che faccia parlare di noi».

MARIO RIVANO

DAL NOSTRO INVIATO PAOLO CAPRIO

FIRENZE. Non è partito con la squadra, ma domani sicuramente Diego Armando Maradona giocherà contro la Fiorentina. Una decisione a sorpresa, che il giocatore argentino avrebbe preso da solo, infischandosi dei pareri dei medici, che gli hanno prescritto dieci giorni di riposo assoluto. È chiaro che, per il momento, si tratta soltanto di sensazioni ricavate anche dall'atteggiamento dell'argentino, arrivato ieri a Soccavo, dopo aver partecipato alla presentazione di un orologio che porterà il suo nome e sarà venduto in tutto il mondo, per salutare i compagni in partenza per Firenze. Per la società Maradona sta male ed è inutilizzabile per

domenica. Ma al di là dell'ufficialità, c'è la voglia del giocatore di dare fino in fondo una mano alla squadra, che ancora non si sente completamente tagliata fuori dal discorso dello scudetto. Si è anche saputo da solo, infischandosi dei pareri dei medici, che gli hanno prescritto dieci giorni di riposo assoluto. È chiaro che, per il momento, si tratta soltanto di sensazioni ricavate anche dall'atteggiamento dell'argentino, arrivato ieri a Soccavo, dopo aver partecipato alla presentazione di un orologio che porterà il suo nome e sarà venduto in tutto il mondo, per salutare i compagni in partenza per Firenze. Per la società Maradona sta male ed è inutilizzabile per

domenica. Ma al di là dell'ufficialità, c'è la voglia del giocatore di dare fino in fondo una mano alla squadra, che ancora non si sente completamente tagliata fuori dal discorso dello scudetto. Si è anche saputo da solo, infischandosi dei pareri dei medici, che gli hanno prescritto dieci giorni di riposo assoluto. È chiaro che, per il momento, si tratta soltanto di sensazioni ricavate anche dall'atteggiamento dell'argentino, arrivato ieri a Soccavo, dopo aver partecipato alla presentazione di un orologio che porterà il suo nome e sarà venduto in tutto il mondo, per salutare i compagni in partenza per Firenze. Per la società Maradona sta male ed è inutilizzabile per

domenica. Ma al di là dell'ufficialità, c'è la voglia del giocatore di dare fino in fondo una mano alla squadra, che ancora non si sente completamente tagliata fuori dal discorso dello scudetto. Si è anche saputo da solo, infischandosi dei pareri dei medici, che gli hanno prescritto dieci giorni di riposo assoluto. È chiaro che, per il momento, si tratta soltanto di sensazioni ricavate anche dall'atteggiamento dell'argentino, arrivato ieri a Soccavo, dopo aver partecipato alla presentazione di un orologio che porterà il suo nome e sarà venduto in tutto il mondo, per salutare i compagni in partenza per Firenze. Per la società Maradona sta male ed è inutilizzabile per

domenica. Ma al di là dell'ufficialità, c'è la voglia del giocatore di dare fino in fondo una mano alla squadra, che ancora non si sente completamente tagliata fuori dal discorso dello scudetto. Si è anche saputo da solo, infischandosi dei pareri dei medici, che gli hanno prescritto dieci giorni di riposo assoluto. È chiaro che, per il momento, si tratta soltanto di sensazioni ricavate anche dall'atteggiamento dell'argentino, arrivato ieri a Soccavo, dopo aver partecipato alla presentazione di un orologio che porterà il suo nome e sarà venduto in tutto il mondo, per salutare i compagni in partenza per Firenze. Per la società Maradona sta male ed è inutilizzabile per

domenica. Ma al di là dell'ufficialità, c'è la voglia del giocatore di dare fino in fondo una mano alla squadra, che ancora non si sente completamente tagliata fuori dal discorso dello scudetto. Si è anche saputo da solo, infischandosi dei pareri dei medici, che gli hanno prescritto dieci giorni di riposo assoluto. È chiaro che, per il momento, si tratta soltanto di sensazioni ricavate anche dall'atteggiamento dell'argentino, arrivato ieri a Soccavo, dopo aver partecipato alla presentazione di un orologio che porterà il suo nome e sarà venduto in tutto il mondo, per salutare i compagni in partenza per Firenze. Per la società Maradona sta male ed è inutilizzabile per

LO SPORT IN TV

Raiuno. 14,45 Sabato sport: Nuoto, da Lecco 7 meeting Città di Lecco; Pallanuoto, partita del campionato di A1. Raidue. 13,15 Tg2-Sport: Tutto campionati; 17,35 Basket, da Varese secondo tempo di Divarese-Scavolini; 18,30 Tg2-2 Sportsera; 18,30 Tg2 - Sportsera; 20,15 Tg2 - Lo sport; 23 Tg2 - Sportsette; Puggiato, da Roseto degli Abruzzi; Coggi-Ho Lee, campionato mondiale dei pesi superleggeri; Pallanuoto, play-off; Pole Position. RaiTre. 14,30 Tennis, da Roma internazionali d'Italia femminili; 17,30 Tg3 - Derby. Odeon. 13 Forza Italia; 16,30 Odeon Sport: Calcio; 23 Odeon Sport supplemento motori. Tmc. 13,30 Sportissimo; 13,45 Sport Show; 23,35 Tennis, sintesi degli Internazionali d'Italia femminili. Italia 1. 14,15 American ball; 22,30 Superstar of wrestling. Telecapodistria. 13,40 Sport time; 15,30 Basket, campionato Nba Chicago-Clavland (replica); 15,30 Juke box (replica); 16,10 Sport spettacolo; 19 Sport time; 19,30 Juke box (replica); 20,30 Basket, campionato jugoslavo in diretta da Spalato Jugoplastika-Partizan (finale play-off); 21,40 Sport time; 22 Tennis, sintesi degli Internazionali d'Italia femminili; 0,15 Ciclismo, Giro di Spagna (differita).

BREVISSIME

Corsa Tria. Premio «Artropi», combinazione vincente 10-25-4. Quota 44 milioni 58mila e 930 lire per 22 vincitori. Mille Miglia. Pozzetto e Della Valle su «Alfa Romeo Conrero» sono in testa alla classifica della «Mille Miglia» dopo la prova speciale di San Marino. Stuzgara. La disciplina calcio ha respinto il ricorso del Bologna contro la squalifica per 3 giornate a Strangera. Indagine Senato sui Mondiali. Giovedì prossimo la commissione Pubblica Istruzione e Industria del Senato potrebbero riunirsi in seduta congiunta per un'indagine conoscitiva sull'organizzazione dei Mondiali '90. Pallanuoto. Le partite di oggi e domani di A1: Arenzano-Can Napoli; Tessilario-Erg Recco; Molinari-Camogli; Ortigia-Kontron; Fiorentina-Sisley; Posillipo-Volturno. «Due Giorni». Ad eccezione di Saronnì, tutti i migliori ciclisti italiani partecipano oggi e domani alla «Due Giorni di ciclismo». Atalanta in Tv. La partita di calcio Atalanta-Malines trasmessa su Raiuno il 20 aprile è stata vista da oltre 11 milioni di telespettatori: è al nono posto come «audience» nella classifica Rai del primo quadrimestre '88. Vuella. Il britannico Yates ha vinto in volata la 12esima tappa Logrono-Jaca. Cubino guida sempre la classifica. Tifoso scarcerato. Libertà provvisoria per Roberto Lospino, uno dei due tifosi del Torino arrestati a Genova al termine degli incidenti di Samp-Torino. Karate a Genova. Oggi e domani a Genova si svolgono i campionati europei di karate con in gara 25 Nazioni. Gallies protesta. La Federalcalcio gallese protesterà contro la decisione Uefa di impedire al club di schierare nelle Coppe europee più di 4 «stranieri».

Cabrini Il capitano fonda una scuola

TOTOCALCIO table with columns for team names and scores.

TOTIP table with columns for race numbers and results.

Serie A dietro l'angolo e il tecnico resterà Bologna, è già domani nel segno di Maifredi

Maifredi, allenatore rivelazione, ha deciso: resterà alla guida del Bologna anche il prossimo anno. Ha avuto tutte le garanzie dal presidente Corioni e anche in serie A (dove i rossoblù stanno approdando dopo un campionato tutto in testa) cercherà di ripetere il miracolo. Intanto la società si è già mossa alla ricerca dei rinforzi per il prossimo campionato. Sotto osservazione molti calciatori sudamericani.

DALLA NOSTRA REDAZIONE FRANCO VANNINI

BOLOGNA. La svolta è avvenuta domenica scorsa dopo la partita con il Modena quando Maifredi disse: «Il mio destino è legato al Bologna. Se non mi caccia Corioni resto qui». Tutto chiaro, dunque. Invece, oggi qualcuno malignamente insinua che potrebbe ancora succedere che Maifredi finisca alla Juve. Lo sostiene soprattutto chi nei giorni scorsi aveva già tracciato lo schema tattico della Juve e nel contempo, incalzare la dirigenza bolognese ad allestire una squadra attrezzata per la prossima stagione. Avute le garanzie, Maifredi ha scelto di

rimanere a Bologna. In queste ore ci sono altri due fatti che intendono ribadire le definitive scelte del Bologna sia sul piano tecnico che organizzativo. La prima è che la società in maniera ufficiale (dopo che l'altro ieri erano uscite le prime indicazioni) ha dramato il costo degli abbonamenti per la prossima stagione che si potranno fare a partire dal 16 maggio. Ebbene, sono davvero abbonamenti da serie A: si parte da un minimo di 240.000 lire in curva ad un massimo di 1.660.000 lire per le poltronissime. C'è anche la «tribuna Vip» e un posto costa la bellezza di 3.400.000. L'altro fatto riguarda la ricerca dei giocatori stranieri per la prossima stagione. Termina una settimana molto intensa poiché i sera sono tornati da un lungo viaggio in Sud America il direttore sportivo Governato e l'«osservatore» Edmondo Fabbrì. I due si sono portati dietro diversi video nastri ri-

guardanti giocatori cileni, brasiliani e argentini che saranno visionati da Maifredi. A tale proposito si insiste col ritenere l'attaccante brasiliano Renato un quasi sicuro rossoblù (ma ci sarebbe un problema economico di non facile soluzione da affrontare). Un altro nome è quello dell'argentino Swiski. Un certo interesse ci sarebbe infine per il cileno Tudor, altro attaccante, ma la società Universidad Católica di Santiago non sembra troppo disposta a cederlo. Però anche su questo punto Maifredi ha una sua teoria ben precisa che intende portare avanti nel Bologna. Prima di consentire l'acquisto di un calciatore lo vuole vedere personalmente in azione. Ecco perché prima di stringere ci saranno diverse verifiche. Quel che pare certo è che per la serie A il Bologna vuole rafforzarsi in tutti i reparti. Vale a dire dovrebbero arrivare (fra italiani e stranieri) un difensore, due centrocampisti e una punta.